



1991 il gruppo è regolarmente invitato in Giappone, con concerti e incisioni che li ha visti ai primi posti nella classifica della Classic Japan per la Sony. Primo violino e solista dell'Orchestra di Padova e del Veneto dalla fondazione, ha collaborato con maestri quali Barbirolli, Gavazzeni, Zecchi, Maag, Chailly, Accardo, Richter, Rampal, Szeryng, Argerich, Ashkenazy, Giuranna, Rostropovich, Maisky, Perlman, e ha prestato la sua collaborazione a tutte le incisioni discografiche che l'Orchestra ha realizzato dal 1987 e in qualità di solista. Invitato spesso come membro di commissioni per concorsi presso istituzioni concertistiche e orchestrali, è regolarmente presente in festivals e rassegne. Ha tenuto corsi di musica da camera e ha insegnato fino al 2007 al Conservatorio Pollini di Padova. Suona un violino Amati del 1660.

MIRKO SCHIPILLITI

Nato a Ljubljana nel 1974 e cresciuto a Mestre, dopo il diploma con lode in pianoforte e gli studi di composizione al Conservatorio B.Marcello di Venezia, si perfeziona in direzione d'orchestra con Giancarlo Andretta e Isaac Karabtchevsky. Contemporaneamente si laurea in Medicina e Chirurgia presso l'Università di Padova, dove ottiene successivamente la specializzazione in Medicina Interna. Ha conseguito master e diplomi di alto perfezionamento in direzione d'orchestra sotto la guida di Neeme Jarvi, Jorma Panula, Kurt Masur, Isaac Karabtchevsky e Jesus Lopez-Cobos presso l'Accademia di Musica di Losanna con l'Orchestra da camera di Losanna. È stato inoltre selezionato come partecipante attivo al primo seminario sull'Opera tenuto nel 2007 da Riccardo Muti con l'Orchestra Cherubini presso l'Accademia di Musica di Malta e ha frequentato i seminari in direzione d'orchestra tenuti da Gustav Kuhn presso l'Orchestra dei Pomeriggi Musicali di Milano. È stato l'unico italiano invitato a partecipare ai prestigiosi concorsi internazionali di direzione d'orchestra "Sir Georg Solti 2006", "Donatella Flick 2006", "Lovro von Matacic 2007" e invitato ai concorsi Fitelberg 2007 e Cadaques 2008-Spagna, premiato dall'Associazione Richard Wagner di Venezia come Borsista Bayreuth 2007. Ha diretto l'Orchestra da Camera di Padova e del Veneto, I Concertisti della Fenice, l'Orchestra sinfonica di Porto Alegre in Brasile, la FMClassic Orchestra in Bulgaria, L'Offerta Musicale di Venezia, e si è esibito per le rassegne degli Amici della Musica di Mestre, "Note sullo schermo"-Università di Padova, Concorso Internazionale "Omizzolo", Associazione Wagner di Venezia, Sala dei Giganti-Padova, Asolo Musica, European Music Festival-Bulgaria, Sala Bulgaria-Sofia. Ha collaborato con solisti quali Giuliano Carmignola, Domenico Nordio, Piero Toso, Sara Mingardo, Giovanni Angeleri, Marco Tezza. Ha registrato per la televisione brasiliana e bulgara. La rassegna "Mozart a Venezia" di cui è direttore artistico ha ricevuto gli apprezzamenti dalla Presidenza della Repubblica Italiana e dal tenore José Carreras. Appassionato studioso, Mirko Schipilliti si occupa anche di approfondimenti musicologici da più di un decennio, invitato a scrivere nei programmi di sala di importanti istituzioni concertistiche, relatore in conferenze, collaboratore come cronista musicale per quotidiani e riviste.

INTERENSEMBLE SERENADE

L'Interensemble Serenade ha debuttato nell'ambito della rassegna "Mozart a Venezia" a Ca' Rezzonico-Venezia con la serenata per fiati "Gran Partita" di Mozart, ripresa nel 2007 al Casinò di Venezia per l'Associazione Richard Wagner. Nel 2008 il gruppo si consolida invitato da Euterpe-Fondazione di Venezia nell'ambito della rassegna VeneziaMusica Venezia dedicata alla musica del '900, con un difficile programma con la Kammer-symphonie n.1 di Schönberg, Facade di Walton e la Sinfonietta di Britten. Consolida inoltre il proprio impegno in ambito sociale attraverso una collaborazione con l'AIL e Zonta International grazie al concerto benefico a favore dei bambini del Veneto affetti da leucemie, linfomi e mielomi (Natale 2008) presso la Scuola Grande S.Giovanni Evangelista a Venezia, con la partecipazione di solisti quali Sara Mingardo, Domenico Nordio e Piero Toso, e il sostegno del Comune di Venezia Assessorato alla Cultura.

in collaborazione con



Associazione
Zonta
International



CITTÀ DI VENEZIA
ASSESSORATO ALLA
PRODUZIONE CULTURALE

con il contributo di



CASSA DI RISPARMIO
DI VENEZIA

LA MUSICA PER L'AIL

Concerto di beneficenza a favore dei bambini affetti da leucemie, linfomi, mieloma

Venerdì 9 aprile 2010, ore 21

Scuola Grande S.Giovanni Evangelista - Venezia



Musiche di

Maurice Ravel

Wolfgang Amadeus Mozart

Lorenzo Regazzo, basso

Matteo Liuzzi, contrabbasso

Interensemble Serenade

Piero Toso, violino

Mirko Schipilliti, direttore

PROGRAMMA

Maurice Ravel

Pavane pour une infante defunte

da "Ma mere l'oye":

- *Pavana della bella addormentata nel bosco*
- *Pollicino*
- *I dialoghi della bella e della bestia*

Wolfgang Amadeus Mozart

Così dunque tradisci – Aspri rimorsi atroci
recitativo e aria per basso e orchestra K432

Per questa bella mano

recitativo e aria da concerto per basso, contrabbasso
concertante e orchestra K612

Se vuol ballare

recitativo e aria di Figaro da "Le nozze di Figaro"

Tutto è disposto – Aprite un po' quegli occhi

recitativo e aria di Figaro da "Le nozze di Figaro"

Sinfonia n.40 in sol minore K550 (2ª versione)

Molto allegro

Andante

Menuetto (Allegretto)

Allegro assai

Il programma offre sempre una speciale dedica al mondo dell'infanzia, ora con la musica di Ravel, sia nella celeberrima *Pavana per una principessa morta* (omaggio a chi non è riuscito a guarire) che in una selezione da "Ma mere l'oye", i famosi brani ispirati a *I racconti di mia mamma l'oca* di Perrault (un sorriso e una speranza per tutti i bambini). Anche la musica di Mozart – bambino prodigio – occupa un ruolo determinante, in una serie di brani concentrati sulla maturità del grande compositore. Insieme alla celeberrima sinfonia n.40 (nella seconda versione con i clarinetti), quattro le arie cantate da Regazzo, due rarità (l'aria da concerto *Così dunque tradisci - Aspri rimorsi atroci* e l'aria con contrabbasso concertante *Per questa bella mano*) insieme a due estratti da "Le nozze di Figaro".

L'obiettivo, oltre che raccogliere fondi per la ricerca scientifica e l'assistenza ai pazienti portando a terapie sempre più efficaci, è di sensibilizzare l'opinione pubblica su leucemie, linfomi e mieloma, malattie tuttora molto impegnative, e sul ruolo importante delle famiglie a fianco dei loro bambini.

LORENZO REGAZZO

Veneziano, ha compiuto studi umanistici e musicali, diplomandosi in Pianoforte, Musica Corale e Direzione di Coro, Composizione e Canto Didattico, perfezionando lo studio del canto lirico sotto la guida di Sesto Bruscantini e Regina Resnik. Quale affermato interprete del repertorio mozartiano e rossiniano è stato più volte invitato al Festival di Salisburgo e al Rossini Opera Festival di Pesaro ed ha collaborato con direttori quali Rattle, Muti, Maazel, Davis, Abbado, Chailly, Gatti, Harnoncourt, Lopez Cobos, Viotti. Apprezzato interprete del repertorio belcantistico, di "coloratura" e dei ruoli "di carattere" in generale, Regazzo è fra i più richiesti interpreti anche del barocco (Vivaldi e Händel soprattutto), che affronta spesso in ambito concertistico e discografico, collaborando con autorevoli specialisti quali Marcon, Jacobs, Haim, Alessandrini, Spinosi, Scimone e Dantone. Si è esibito in sale e teatri di fama internazionale come Opéra di Parigi, National Theatre di Tokyo, la Monnaie di Bruxelles, Barbican Centre e Covent Garden di Londra, Teatro Real di Madrid, Bayerische Staatsoper di Monaco, Opera Garnier, Theatre des Champs-Élysées e Salle Pleyel di Parigi, Opernhaus di Zurigo, Deutsche Oper e Staatsoper di Berlino, São Carlos di Lisbona, Megaron di Atene, e in Italia al Comunale di Bologna, Teatro Verdi di Padova, Filarmonico di Verona, Olimpico di Vicenza, Teatro alla Scala di Milano, Teatro Regio di Torino, Teatro Verdi di Trieste, Teatro Bellini di Catania. A Venezia ha cantato al Teatro Malibran in Agrippina e alla Fenice in Maometto II, L'italiana in Algeri, Il barbiere di Siviglia. Fra le opere che l'hanno visto interprete ricordiamo soprattutto *Le nozze di Figaro* (Opéra di Parigi, Festival di Salisburgo, National Theatre di Tokyo), *Don Giovanni*, *Così fan tutte*, *Il turco in Italia*, *Le comte Ory*, *L'elisir d'amore*, *Cenerentola*.

MATTEO LIUZZI

Diplomatosi col massimo al Conservatorio B.Marcello di Venezia con G.Amadio e alla Hochschule di Norimberga con D.Marc, dal 1998 è primo contrabbasso dell'Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia e dal 2000 al 2003 ha collaborato come primo contrabbasso nella Mahler Chamber Orchestra di C.Abbado. Si è perfezionato con Klaus Stoll a Salisburgo e con Rony Rogoff per la musica da camera, approfondendo la filologia barocca con N.Reniero e G.Guglielmo. Ha inoltre suonato come primo contrabbasso nell'Orchestra del teatro Olimpico di Vicenza, e nell'Orchestra da camera di Padova e del Veneto, collaborando inoltre con l'orchestra sinfonica G.Verdi di Milano e l'orchestra Giovanile Italiana, finalista per l'ECYO. Nel 2000 vince il primo premio al concorso Lionswettbewerb für Streicher di Norimberga e il premio speciale al Concorso Internazionale M.Sperger di Berlino. Suona un contrabbasso E.Soffritti del 1906.

PIERO TOSO

Si diploma al Conservatorio di Milano sotto la guida di Luigi Ferro, uno dei maestri della scuola violinistica italiana, legando presto la propria fama alla musica barocca veneta, interprete straordinario di Vivaldi con i "Virtuosi di Roma" di Renato Fasano, e solista con i "Solisti Veneti" di Claudio Scimone, di cui è stato primo violino/solista dal 1962 al 1982, partecipando a tutti i grandi successi internazionali dell'attività concertistica di quel complesso e alla sua attività discografica. Ha inciso per CBS ed Erato numerosi concerti di A. Vivaldi (le celebri Quattro Stagioni, in tre edizioni), di Tartini, le Sonate e i Concerti di Albinoni e di altri autori barocchi. All'interno del complesso ha fondato "il Quartetto", un quartetto d'archi che si è subito affermato come uno dei migliori complessi italiani del genere. Nel Giugno 1996 la critica ha premiato il disco dei concerti per violino di Tartini con il Diapason d'Or scrivendo che "l'arte di Piero Toso sorprende per la sua sonorità argentina...Riecco il Tartini di una rara bellezza" (BBC Music Magazine e Les Compact Du Mois). Ha fatto parte della Filarmonica della Scala come primo violino e tuttora collabora con gli Archi della Scala in qualità di concertatore e violino solista, con registrazioni discografiche, concerti in Italia e all'estero. Dal